



4.1 Strutture Sovracomunali: CCS e COM

[I riferimenti telefonici relativi alle Risorse di livello sovracomunale sono inseriti all'interno della Sezione 3.6](#)

La Struttura Regionale di Protezione Civile

Il Presidente della Giunta Regionale (*art. 7, comma 1, L.R. 16/2004*) è Autorità di protezione civile a livello regionale, per il coordinamento degli interventi di soccorso organizzati dalle Province di concerto con le Prefetture.

La struttura regionale di protezione civile è basata sulla **Sala Operativa H24** che svolge un ruolo di supporto agli Enti locali (Province, Comuni e Comunità Montane), agli organismi dello Stato (Prefetture) ed alle Strutture Operative (Vigili del Fuoco, S.S.U.Em.-118, Forze dell'Ordine), fornendo: informazioni relative a monitoraggio territoriale; coordinamento del volontariato di protezione civile, in raccordo con le Province e tramite la Colonna Mobile Regionale; supporto per la segnalazione dei danni mediante il [sistema on-line RASDA](#) (*vedi Allegati*).

La Regione fornisce inoltre supporto tecnico specialistico tramite l'Unità di Crisi Regionale, che si riunisce nella Sala Operativa in postazioni dedicate, **ARPA-Lombardia** ed una serie di Enti e strutture convenzionate (CNR, Università, Ordini Professionali, etc.).

Per attivare l'intervento regionale diventa perciò fondamentale che al verificarsi di qualsiasi emergenza i Comuni informino tempestivamente, oltre la Prefettura e la Provincia di competenza, la Sala Operativa Regionale, mediante [il Numero Verde dedicato](#).

Strutture Operative Provinciali: CCS e COM

Ci sono emergenze che per la gravità e/o per l'estensione del territorio colpito non possono essere fronteggiate solamente con strutture e risorse di livello comunale, ci si riferisce in particolare agli "eventi di tipo b)" contemplati all'interno della *Legge 225/1992 comma 1, art.2* (eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per la loro natura ed estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria).

Il *Sindaco o i Sindaci*, nel caso si manifesti questa tipologia di eventi, richiedono l'ausilio dell'**Autorità Provinciale: il Prefetto**, che è il responsabile, insieme al **Presidente della Provincia**, ai sensi della L.R. 16/2004, della gestione dell'emergenza alla scala sovracomunale. Il Prefetto, per la natura del proprio ruolo di governo, è una figura già abituata e formata a gestire situazioni di emergenza e a coordinare le forze impiegate nei soccorsi, potrà pertanto dare un apporto strategico primario affidandosi direttamente a forze operative e a risorse di scala superiore. In base all'articolo 14 della L. 225/92, il Prefetto è il *primo attore in fase di emergenza alla scala provinciale*: attua le prime risposte all'emergenza, coordina le forze coinvolte nelle fasi di soccorso, ordina, attua il piano di emergenza



provinciale, informa i cittadini – enti superiori, prende provvedimenti atti a salvaguardare la sicurezza dei cittadini.

Il livello operativo provinciale può contare su strutture già definite in ambito di Protezione Civile (dal Metodo Augustus) e che rispecchiano, su scala superiore, le Strutture di livello comunale. Tali strutture sono il **CCS** (Centro di Coordinamento Soccorsi) e il **COM** (Centro Operativo Misto).

IL CCS e la Sala Operativa Unica Provinciale

Al verificarsi di catastrofi o di calamità naturali, per cui si creano situazioni di grave crisi a livello provinciale il Prefetto, convoca e presiede (direttamente o tramite un delegato) il **CCS - Centro Coordinamento Soccorsi**, che rappresenta il massimo organo a livello provinciale di coordinamento delle attività di protezione civile; il CCS è composto da componenti fisse e componenti variabili. Ai sensi della DGR 7/12200 del 2003, tale struttura si compone di rappresentanti di:

- Vigili del Fuoco;
- Polizia di Stato;
- Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Polizia stradale;
- Esercito;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Provveditorato alle Opere Pubbliche;
- Regione;
- Provincia;
- Comuni capi settore dei C.O.M.;
- A.S.L.;
- AREU 118 competente per territorio;
- Croce Rossa Italiana;
- Organizzazioni del volontariato.

Che rappresentano componenti fisse. Le componenti variabili sono sostanzialmente i soggetti erogatori di servizi (energia, acqua potabile ecc).

Il supporto al CCS, durante un'emergenza, viene garantito, a livello provinciale, dalla **Sala Operativa Unica**, coordinata a livello prefettizio; essa mantiene un costante raccordo e coordinamento oltre che con il CCS anche con gli altri centro di comando (COM e i PCA se costituiti), nonché con le Sala Operativa Regionale e le Sale Operative delle forze di soccorso.



La Prefettura e la Provincia di Varese hanno formalizzato da tempo un Protocollo d'Intesa, in ambito di Protezione Civile, per la costituzione di un servizio sinergico che ha visto l'istituzione, tra gli altri obiettivi, di una sala operativa unificata che permette di gestire le emergenze in maniera coordinata. *"... Provincia e Prefettura condividono e coogestiscono tutti gli strumenti ed i dati disponibili da parte di entrambe le strutture per una più efficiente ed efficace gestione delle emergenze, sin dalle prime fasi di pre-allarme e/o allarme.*

La sala operativa unificata Provincia – Prefettura (SOUP) ha lo scopo di raccogliere informazioni, osservazioni e segnalazioni, di relazionarsi con i gestori dei piani di emergenza e si avvale di 14 funzioni di supporto (secondo quanto stabilito dal Metodo Augustus)..."

La *Sala Operativa Unica* gestisce e trasmette, agli operatori, le informazioni necessarie secondo le funzioni di supporto attivate (14 sulla base del Metodo Augustus) che possono essere, in relazione al tipo di emergenza in atto:

1. *Funzione tecnico-scientifica e di pianificazione*: coordina i rapporti con le varie componenti scientifiche e tecniche per l'interpretazione dei fenomeni e dei dati relativi alle reti di monitoraggio. Gestisce ove possibile database, sistemi Informativi Territoriali, cartografie tematiche finalizzate ad una migliore comprensione territoriale dei fenomeni. Mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.
2. *Funzione sanità, assistenza sociale e veterinaria*: la funzione è assunta dai responsabili del servizio sanitario e dalle organizzazioni di volontariato che operano nel settore socio-sanitario.
3. *Funzione mass media e informazioni*: lo scopo principale è quello di tenere i rapporti con i mass media, informando in maniera corretta la popolazione, predisporre comunicati e organizzare conferenze stampa. E' opportuno che la sala stampa venga realizzata in un luogo diverso dalla sala operativa. Durante l'emergenza, l'addetto stampa della Provincia è il responsabile ufficiale dell'informazione che viene divulgata previa valutazione del Presidente della Provincia e del Prefetto.
4. *Funzione Volontariato*: il coordinatore del volontariato ha il compito di mantenere i rapporti con le organizzazioni di volontariato.
5. *Funzione materiali e mezzi*: a questa funzione spetta il compito di censire le attrezzature e i mezzi in dotazione agli Enti e alle organizzazioni di volontariato di protezione civile per prevedere il tipo di trasporto e i tempi di intervento in caso di emergenze. Ha anche la funzione di creare delle sinergie tra i vari soggetti della protezione civile consentendo un acquisto più razionale di nuove attrezzature.
6. *Funzione trasporti e viabilità locale*: riguarda la movimentazione dei materiali, il trasporto dei mezzi, ottimizzando i flussi lungo le vie di fuga e regolarizzando il flusso dei soccorritori (cancelli, viabilità alternativa).



7. *Funzione telecomunicazioni:* esperto di telecomunicazione dovrà, d'intesa con il responsabile territoriale delle aziende di telecomunicazioni garantire costantemente la comunicazione in emergenza anche attraverso l'apporto dei Radioamatori.
8. *Funzione servizi essenziali:* questa funzione è svolta dai rappresentanti delle aziende fornitrici di servizi (acqua, corrente elettrica, ecc.) e devono aggiornare costantemente la sala operativa circa la regolarità nella distribuzione ed, in caso di interruzione, attivarsi per un pronto ripristino.
9. *Funzione censimento danni a persone e cose:* ha il compito di censire i danni verificatisi a seguito dell'evento calamitoso, riassumendoli in apposite schede di rilevazione organizzate per categorie (persone, edifici pubblici, edifici privati, impianti industriali, servizi essenziali, attività produttive, opere di interesse culturale, infrastrutture pubbliche, agricoltura e zootecnica).
10. *Funzione strutture operative:* il responsabile della suddetta funzione, dovrà coordinare le varie strutture operative presenti presso il C.C.S. e i C.O.M.
11. *Funzione Enti Locali:* il responsabile deve disporre della documentazione relativa ai referenti di protezione civile di tutti gli EE.LL., promuove le opportune sinergie tra gli enti locali per il ripristino immediato dei servizi essenziali.
12. *Funzione materiali pericolosi:* la funzione è correlata ai materiali pericolosi, alle industrie a rischio di incidente rilevante ai sensi del decreto legislativo 334/1999 e alla movimentazione di merce pericolosa. Il Responsabile dovrà avanzare ipotesi e analisi in merito agli scenari incidentali, ai possibili effetti sulla popolazione, etc.
13. *Funzione assistenza alla popolazione:* il responsabile coordina l'assistenza alla popolazione ed in particolare fornisce informazioni utili al ricovero degli sfollati per la fornitura dei beni primari (derrate alimentari, distribuzione pasti, etc.).
14. *Funzione coordinamento centri operativi:* questa funzione è assunta dal coordinatore della sala operativa che deve organizzare il flusso delle informazioni tra la sala operativa ed i centri operativi dislocati sul territorio al fine di garantire il miglior coordinamento possibile. “

I COM

In caso di emergenze di scala sovracomunale il Prefetto può istituire il COM (Centro Operativo Misto) che è un centro operativo decentrato sul territorio colpito dall'emergenza, definito a priori, con sede solitamente presso gli uffici dei Comuni/Enti Locali. Lo scopo principale è quello di gestire le operazioni di emergenza direttamente sul luogo in raccordo con il CCS. Nel COM, in linea generale, si riuniscono le seguenti figure:

- Sindaci dei comuni interessati e i ROC;
- Segretari Comunali;
- Responsabili degli uffici tecnici e/o degli altri uffici interessati;



- Ufficiale dei Vigili del Fuoco;
- Comandante locale dei Carabinieri, della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza;
- Ufficiale Sanitario;
- Coordinatore delle organizzazioni di volontariato di PC;
- Altri rappresentanti di cui si rende necessaria la presenza.

Il Comune di Gornate Olona appartiene, sulla base della Delibera della Provincia di Varese¹, all'Area Omogenea-COM 3 "Saronno- Tradate-Olona-Arno, Rile, Tenore".

All'interno dell'Area Omogenea 3, si è proseguito nel solco tracciato da "Zona 3", coordinamento intercomunale sorto nel 1999 che ha operato sul territorio per promuovere e migliorare l'organizzazione di Protezione Civile.

Gornate Olona è associata all'Area Omogenea 3, tramite approvazione di apposita Convenzione. Il Comune capofila è rappresentato da **Vedano Olona**.

Lo scopo dell'Area Omogenea è quello di:

- Coordinare gli interventi in "tempo di pace" nell'ottica di una migliore razionalizzazione delle risorse e delle competenze (acquisti con bandi congiunti, specializzazioni e corsi etc).
- Creare un punto di contatto univoco in Emergenza: la Sala Operativa Unificata (SOUP) verrà pertanto interpellata, per quanto attiene gli aggiornamenti della situazione in atto e la gestione delle risorse, dal Referente Operativo di AO3, evitando che ogni singolo Comune si metta in contatto con la SOUP. Resta inteso che AO3 non ha facoltà di disporre dei volontari e delle dotazioni dei Comuni, che continuano a essere gestite, per l'ambito sovra comunale, dal CCS sotto la responsabilità di Prefetto e Presidente della Provincia.

In fase di Emergenza, il Gruppo Comunale di Protezione Civile ha a disposizione radio ricetrasmittente sintonizzata su frequenza condivisa da Area Omogenea 3: pertanto può mettersi in contatto sia con ogni singolo utente con chiamata dedicata, sia con tutti gli utenti connessi alla frequenza.

¹ Tale assetto è stato approvato con la delibera del Consiglio della Provincia di Varese n.29 del 23/06/2009: "Indirizzi per l'attivazione della struttura di Area Omogenea – Approvazione delle Aree Omogenee e schemi di convenzione per l'organizzazione del sistema di Protezione Civile in Aree Omogenee".